



# GEV FAENZA

Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza

Numero 1 – Gennaio 2016

## **A scuola di Ambiente!**

### *Operato del gruppo Attività educative e ricreative GEV*

Il gruppo “Attività educative e ricreative” delle GEV-Guardie ecologiche volontarie di Faenza in questo periodo si è mosso su vari fronti.

Dal punto di vista *divulgativo*, è stata rinnovata anche quest'anno la collaborazione con il Museo Civico delle Scienze Naturali “Malmerendi” di Faenza, che ha dato piena disponibilità per l'utilizzo della propria sala conferenze.

Grazie a questa possibilità offerta dal Museo faentino, si è potuto organizzare un ciclo di incontri su tematiche ambientali, durante le quali si sono alternati relatori di varia provenienza e formazione e si sono affrontati svariati argomenti.

Nella prima serata si è parlato dell'Orso Bruno Marsicano simbolo del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, del suo continuo rischio di estinzione e delle linee d'azione per tutelarlo.

Nel secondo appuntamento, al centro dell'attenzione è stato il **Lupo** 'odiato/amato' da sempre, oggetto di discussione continua nel 'mondo' ambientale, venatorio ed agricolo.



La terza serata è stata dedicata al mondo dei documentari fotografici grazie all'abilità del fotografo naturalista **Silvano Foschini**, che si è reso disponibile in primavera per l'organizzazione di alcuni incontri sull'approccio ecocompatibile all'osservazione ed alla ripresa della fauna selvatica.

Nel quarto ed ultimo incontro, infine, sono stati approfonditi i progetti di A.S.o.e.R.-Associazione Ornitologi dell'Emilia Romagna, focalizzando il discorso sul 'magico' mondo dei Rondoni.

*I volontari coinvolti in questa parte dell'attività educative e ricreative, sono stati: Monia, Fabio P., Stefania, Tiziana, M.Teresa, Miranda, Liliana e Michela.*



Dal punto di vista educativo, è stata organizzata un'uscita sul territorio lungo l'argine del Fiume Lamone con i bimbi della Scuola Materna Statale "Il Panda" di Faenza, in cui è stata approfondita la tematica dei rifiuti e della loro durata nell'ambiente e i tempi di degradazione.

*I volontari coinvolti in questa attività sono stati Marina e Renato*



Si è svolta anche una lezione su tematiche ambientali nell'ambito della Festa paesana di Ambiente e Caccia di Granarolo, rivolta agli alunni delle scuole del luogo. L'argomento trattato, in questo caso, riguardava la figura giuridica delle GEV: chi sono le GEV?

Come si diventa GEV? e ... quali sono le attività delle GEV svolte sul territorio?

*I volontari coinvolti in questa attività sono state Monica e Marina.*

Per l'intero periodo della Festa paesana di Ambiente e Caccia di Granarolo, è stato tenuto aperto uno stand con punto informativo sulle iniziative delle GEV.

*I volontari coinvolti in questa attività sono stati Michela, Liliana, Corrado, Roberto, Antonio e famiglia, Monia, Marina ed Enrica.*

Dal punto di vista operativo, grazie al costante ed instancabile appuntamento mensile del “Gruppo Fiume”, si è contribuito, ancora una volta, a mantenere pulito l' argine nel percorso dell' Anello dei 4 Ponti.

*I volontari coinvolti in questa attività sono stati Roberta, Enrica, Monica, Monia e Fabio.*



*Alcune GEV immortalate in un momento in cui si trovano all'opera nella pulizia di una zona faentina, purtroppo invasa da rifiuti abbandonati. E' costante l'impegno delle Guardie Ecologiche di Faenza nel monitoraggio e nell'attivazione di un servizio attento alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente.*

## **I Fuochi d'artificio, i petardi ed i botti creano danni agli animali domestici e selvatici. Cosa fare?**

Le Guardie Ecologiche Volontarie sono state coinvolte, per il secondo anno consecutivo, dal Comune di Faenza per controllare e vigilare alcune zone “particolarmente sensibili” in occasione del 31 ottobre, Halloween, festività pagana che negli ultimi anni sta raggiungendo i livelli di “frenesia” del Capodanno.

Il compito delle Gev era quello di segnalare alla Polizia Municipale le eventuali problematiche riscontrate (*cassonetti incendiati, vetri rotti, danni agli arredi urbani, animali vaganti e terrorizzati, ecc...*) e di rapportarsi con gli autori dei famigerati botti.



Un incarico piuttosto oneroso in quanto ci sarebbe stata la necessità di coinvolgere parecchi volontari per fronteggiare meglio le varie situazioni ed invece ci si è ritrovati spesso in, come si dice...pochi ma buoni! E' bene ricordare però che essere in parecchi aiuta a

destabilizzare la sfrontatezza che gli adolescenti dimostrano in queste occasioni per cui per le prossime occasioni tenetevi liberi ... chi vuol dare il proprio contributo è sempre ben accetto!

Poi, siccome il 31/12 è alle porte ed i danni causati dai fuochi d'artificio e dai petardi sono ormai tristemente famosi, nella speranza che queste usanze possano un giorno essere bandite, al di là delle ordinanze Comunali spesso di difficile interpretazione, cerchiamo di sensibilizzare l'opinione pubblica ed in particolar modo i bambini cercando di far capire loro quanto questi inutili rumori possano essere dannosi per i nostri amici a 4 zampe e non.

Il fragore dei fuochi d'artificio, dei petardi e dei botti, scatena negli animali una sintomatologia simile a un vero e proprio “attacco di panico”, gli animali rispondono in modo esagerato al rumore spesso cercando di fuggire o con comportamenti ansiosi come urinare in giro, vocalizzare, ansimare, tremare, tentare di nascondersi o di fuggire mettendo seriamente a repentaglio la loro incolumità e quella dei passanti.

Ecco di seguito, alcuni consigli pratici per limitare i guai, infatti, chi possiede animali, deve seguire alcuni accorgimenti:

1. E' preferibile non lasciare l'animale da solo, ma se proprio non si puo' fare diversamente, rendiamo "viva" la stanza con un po' di musica o televisione a basso volume e luce.

2. Non lasciamo mai gli animali all'aperto, preferiamo invece stanze piccole, togliendo di torno tutti quegli oggetti che potrebbero provocare ferite nel caso ci finissero contro, non teniamoli legati potrebbero strozzarsi ma piuttosto dotiamoli di tutti gli elementi identificativi possibili.



3. Se si è in casa, evitare di rassicurare i propri animali ad ogni rumore coccolandoli; quello che per noi è un gesto d'affetto, fatto al fine di tranquillizzare l'animale, provoca invece l'effetto contrario poiché suggerisce che c'è qualcosa che non va. Meglio continuare a chiacchierare normalmente

4. Evitiamo di portar fuori gli animali nelle ore più "calde" ovvero prossime ai festeggiamenti e teniamoli il più lontano possibile dai luoghi in cui i petardi e/o fuochi d'artificio vengono esplosi.

*Volontari e simpatizzanti Gev coinvolti: Fabio, Corrado, Cristian, Mariateresa, Miranda, Monia, Monica, Stefania, Tiziana.*

## Trial del cinghiale!

**NEXT 86 km.**  
D+ 5000 mt.

4° trail del cinghiale  
sabato 28 novembre 2015

Casola Valsenio - Ravenna  
Ore 6.00

www.asdicinghiali.com info@outdoorstore.it 0544218313

**NEXT 60 km. D+4000 mt.**

**NEXT 44 km. D+3000 mt.**

Sabato 28 novembre 2015 si è svolto, nell'area dell'Agriturismo Poggiolo Martin Fabbri a Casola Valsenio, il *Trial del Cinghiale*, gara trial di corsa in semi-autosufficienza alimentare con percorso in ambiente appenninico.

Questi tipi di corse, si svolgono in ambienti ed ecosistemi protetti per cui l'Etica Trail prevede che i concorrenti debbano tenere un comportamento rispettoso dell'ambiente, evitando in particolare di disperdere rifiuti, raccogliere fiori o molestare la fauna.

Chiunque venga sorpreso ad abbandonare rifiuti lungo il percorso è soggetto a squalifica dalla gara ed incorre nelle sanzioni previste dai regolamenti comunali.

Inoltre, come da regolamento, per ridurre l'impatto ambientale non vengono forniti bicchieri di plastica usa e getta quindi ogni concorrente deve portare con sé una tazza o un bicchiere da riempire ai ristori od utilizzare una Eco-Tazza disponibile anche al punto informativo prima della partenza. Le Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza, sono state chiamate a svolgere compiti di Protezione Civile a supporto della manifestazione.

In particolar modo, i volontari Gev avevano il compito di gestire un punto di ristoro e controllo lungo il percorso concedendo supporto agli atleti e spuntandone il passaggio apponendo il numero di pettorale su di una scheda indicando i numeri progressivi di transito.

*Volontari coinvolti: Cristian, Enrica, Luisa, Marco e Monia.*

